



Delibera della Giunta Regionale n. 245 del 31/05/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 9 Ciclo integrato delle acque

Oggetto dell'Atto:

DECRETO LEGISLATIVO N. 152 DEL 2006 CRITERI GENERALI PER L'APPLICAZIONE DELLA MISURA DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE:

- con deliberazione di G.R. n. 5158 del 20.10.2000 sono stati stabiliti i criteri di applicazione dei parametri intermedi dei valori limite delle sanzioni stabiliti dal D.lgs. 152/99 e s.m.i.;
- in data 29.04.2006 è entrato in vigore il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale" (Codice dell'ambiente);
- il D.lgs. 152/2006 ha abrogato, tra gli altri, il D.lgs. 152/99;
- il su citato D.lgs. 152/2006 prevede, all'art. 135, che *"in materia di accertamento degli illeciti amministrativi, all'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie provvede, con ordinanza-ingiunzione ai sensi degli articoli 18 e seguenti della legge 24 novembre 1981, n. 689, la regione o la provincia autonoma nel cui territorio è stata commessa la violazione, ad eccezione delle sanzioni previste dall'articolo 133, comma 8, per le quali è competente il comune, fatte salve le attribuzioni affidate dalla legge ad altre pubbliche autorità"*;
- il predetto D.lgs. 152/2006 stabilisce, inoltre, all'art. 136, che *"le somme derivanti dai proventi delle sanzioni amministrative previste dalla parte terza del presente decreto sono versate all'entrata del bilancio regionale per essere riassegnate alle unità previsionali di base destinate alle opere di risanamento e di riduzione dell'inquinamento dei corpi idrici. Le regioni provvedono alla ripartizione delle somme riscosse fra gli interventi di prevenzione e di risanamento"*.

PRESO ATTO

- della necessità di predisporre ed approvare i criteri generali per l'applicazione della misura delle sanzioni stabilite dal D.lgs. 152/06 e s.m.i.;

RITENUTO

- di dover stabilire per l'applicazione della misura delle sanzioni di cui al D.lgs. 152/2006 i seguenti criteri generali:
 1. natura dei corpi ricettori;
 2. superamento di uno o di più parametri indicati nelle tabelle allegate alla parte terza del D.lgs. 152/2006;
 3. gravità della violazione in base al tipo di superamento (lieve, moderato, forte);
 4. recidiva;
 5. eliminazione ovvero attenuazione delle conseguenze della violazione;

VISTI

- la L. 689/81 e s.m.i.;
- il D.lgs. 152/99 e s.m.i.;
- la deliberazione di G.R. n. 5158 del 20.10.2000;
- il D.lgs. 152/06 e s.m.i.;

Propone e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

Per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

- di stabilire per l'applicazione della misura delle sanzioni di cui al D.lgs. 152/2006 i seguenti criteri generali:

1. natura dei corpi ricettori;
2. superamento di uno o di più parametri indicati nelle tabelle allegate alla parte terza del D.lgs. 152/2006;
3. gravità della violazione in base al tipo di superamento (lieve, moderato, forte);
4. recidiva;
5. eliminazione ovvero attenuazione delle conseguenze della violazione;

- di approvare i predetti criteri generali per l'applicazione della misura delle sanzioni stabilite dal D.lgs. 152/06 e s.m.i., rinviando al Dirigente competente l'adozione degli atti volti a dare attuazione alla presente deliberazione;

- che, così come previsto dall'art. 136 del D.lgs. 152/2006, le somme derivanti dai proventi delle sanzioni amministrative previste dalla parte terza del suddetto decreto sono versate all'entrata del bilancio regionale, cap. 168, UPB 11.81.80, per essere destinate alle opere di risanamento e di riduzione dell'inquinamento dei corpi idrici. La Giunta provvede alla ripartizione delle somme riscosse fra gli interventi di prevenzione e di risanamento.

Il presente provvedimento è trasmesso al Coordinatore dell'A.G.C. 05, al Dirigente del Settore CIA, nonché al settore BURC per la pubblicazione.